

TEATRO
QUIRINO
Vittorio Gassman

STAGIONE 2018/2019

parole d'autore



S T A G I O N E T E A T R A L E 2 0 1 8 / 2 0 1 9

9.21 ottobre

GIUSEPPE PAMBIERI
COCHI PONZONI
PAOLA QUATTRINI
GIOVANNA RALLI
QUARTET
di Ronald Harwood
regia Patrick Rossi Gastaldi

23 ottobre 4 novembre
FRANCO BRANCIAROLI
I MISERABILI
di Victor Hugo
regia Franco Però

6.18 novembre
DANIELE PECCI
con ROSARIO COPPOLINO
IL FU MATTIA PASCAL
di Luigi Pirandello
regia Guglielmo Ferro

20 novembre 2 dicembre

MICHELE PLACIDO
**SEI PERSONAGGI
IN CERCA D'AUTORE**
di Luigi Pirandello
regia Michele Placido

4.9 dicembre
LUCIA POLI
MILENA VUKOTIC
con MARILÙ PRATI
SORELLE MATERASSI
dal romanzo di
Aldo Palazzeschi
regia Geppy Gleijeses

11.23 dicembre
SEBASTIANO LO MONACO
MARINA BIONDI
IL BERRETTO A SONAGLI
di Luigi Pirandello
regia Sebastiano Lo Monaco

26 dicembre 13 gennaio

MASSIMO GHINI
OPERAZIONE SAN GENNARO
La leggenda
tratto dal film di Dino Risi
regia Massimo Ghini

15 gennaio 3 febbraio
GEPPI GLEIJESES
con MARISA LAURITO
BENEDETTO CASILLO
COSÌ PARLÒ BELLAVISTA
dal film e dal romanzo di
Luciano De Crescenzo
regia Geppy Gleijeses

5.17 febbraio
VERONICA PIVETTI
VIKTOR UND VIKTORIA
commedia con musiche
dal film di Reinhold Schünzel
regia Emanuele Gamba

19 febbraio 3 marzo

MARIANELLA BARGILLI
FRANCESCO BONOMO
MAURIZIO DONADONI
GIANLUCA RAMAZZOTTI
LA CENA DELLE BELVE
di Vahè Katchà
regia Julien Sibre
e Virginia Acqua

5.17 marzo
ORNELLA MUTI
ENRICO GUARNERI
LA GOVERNANTE
di Vitaliano Brancati
regia da definire

19.31 marzo
MASSIMO RANIERI
IL GABBIANO
di Anton Čechov
regia Giancarlo Sepe

2.14 aprile

ANNA GALIENA
DEBORA CAPRIOLLO
con la partecipazione di
PAOLA PITAGORA
OTTO DONNE E UN MISTERO
di Robert Thomas
regia Guglielmo Ferro

30 aprile 5 maggio
BALLETO DI ROMA
OTELLO
musiche Antonin Dvorak
coreografia Fabrizio Monteverde

7.19 maggio
GIGIO ALBERTI
FILIPPO DINI
GIOVANNI ESPOSITO
VALERIO SANTORO
GENNARO DI BIASE
REGALO DI NATALE
di Pupi Avati
regia Marcello Cotugno

UFFICIO PROMOZIONE

dal lunedì al venerdì h 9.30/13.00 e h 14/18.00

CRAL, Gruppi, Associazioni Filippa Piazza
06.83784803 promozione@teatroquirino.it

Scuole Antonella Familiari
06.83784801 scuole@teatroquirino.it

Web Stefania Bassino
06.83784804 s.bassino@teatroquirino.it



ABBONAMENTI 2018.19

FISSO A 13 SPETTACOLI

Tutti gli spettacoli esclusi Otello e Sorelle Materassi

con scelta del giorno e del posto al momento dell'acquisto

INFRASETTIMANALE

valido martedì, I mercoledì, venerdì h. 21 - I e II giovedì h. 17 - II mercoledì h. 19 - II sabato pomeriggio h. 17

platea	intero € 273	ridotto cral/gruppi € 227.50	se ti abboni entro il 9 giugno € 214.50
I balconata	intero € 234	ridotto cral/gruppi € 195.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 188.50
II balconata	intero € 195	ridotto cral/gruppi € 169.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 156.00
galleria	intero € 130	ridotto cral/gruppi € 110.50	se ti abboni entro il 9 giugno € 104.00

WEEKEND

Valido sabato h. 21 e domenica h. 17

platea	intero € 338	ridotto cral/gruppi € 279.50	se ti abboni entro il 9 giugno € 260.00
I balconata	intero € 299	ridotto cral/gruppi € 247.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 234.00
II balconata	intero € 247	ridotto cral/gruppi € 208.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 195.00
galleria	intero € 169	ridotto cral/gruppi € 143.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 136.50

CARD LIBERA 8 SPETTACOLI

scegli il giorno e lo spettacolo che preferisci e prenota il miglior posto disponibile

INFRASETTIMANALE

valida martedì, I mercoledì, venerdì h. 21 - I e II giovedì h. 17 - II mercoledì h. 19

Platea	intero € 184	ridotto cral/gruppi € 152.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 144.00
I balconata	intero € 152	ridotto cral/gruppi € 128.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 124.00
II balconata	intero € 128	ridotto cral/gruppi € 104.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 96.00
galleria	intero € 88	ridotto cral/gruppi € 72.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 68.00

WEEKEND

Valida I sabato h. 21 - II sabato h. 17 e h.21 - domenica h. 17

platea	intero € 224	ridotto cral/gruppi € 184.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 180.00
I balconata	intero € 200	ridotto cral/gruppi € 164.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 160.00
II balconata	intero € 168	ridotto cral/gruppi € 136.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 132.00
galleria	intero € 104	ridotto cral/gruppi € 88.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 84.00

CARD LIBERA 5 SPETTACOLI

Scegli il giorno e lo spettacolo che preferisci e prenota il miglior posto disponibile

INFRASETTIMANALE

valida martedì, I mercoledì, venerdì h. 21 - I e II giovedì h. 17 - II mercoledì h. 19

Platea	intero € 135	ridotto cral/gruppi € 105.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 95.00
I balconata	intero € 110	ridotto cral/gruppi € 90.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 85.00
II balconata	intero € 85	ridotto cral/gruppi € 70.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 65.00
galleria	intero € 60	ridotto cral/gruppi € 47.50	se ti abboni entro il 9 giugno € 45.00

WEEKEND

Valida I sabato h. 21 - II sabato h. 17 e h.21 - domenica h. 17

platea	intero € 150	ridotto cral/gruppi € 130.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 125.00
I balconata	intero € 130	ridotto cral/gruppi € 105.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 100.00
II balconata	intero € 107.50	ridotto cral/gruppi € 87.50	se ti abboni entro il 9 giugno € 85.00
galleria	intero € 75	ridotto cral/gruppi € 60.00	se ti abboni entro il 9 giugno € 55.00

CARD UNDER 35

valida solo per il settore di II Balconata dal martedì al sabato sera compreso

10 INGRESSI (è possibile scaricare max. 2 ingressi a spettacolo)

II Balconata intero €120 ridotto €110



BIGLIETTI 2018.19

INFRASETTIMANALE

martedì, I mercoledì, venerdì h.21

I e II giovedì h.17 - II mercoledì h. 19 - II sabato h. 17

platea ridotto € 24 anziché € 30

I balconata ridotto € 19 anziché € 24

II balconata ridotto € 15 anziché € 19

galleria ridotto € 10 anziché € 13

WEEKEND

sabato h.21 e domenica h.17

platea ridotto € 27 anziché € 34

I balconata ridotto € 22 anziché € 28

II balconata ridotto € 18 anziché € 23

galleria ridotto € 14 anziché € 17

UFFICIO PROMOZIONE

dal lunedì al venerdì h 9.30/13.00 e h 14/18.00

Filippa Piazza • Antonella Familiari • Stefania Bassino
tel. **06.83784803/04/01** - email **promozione@teatroquirino.it**

9.21 ottobre

**GIUSEPPE PAMBIERI
COCHI PONZONI
PAOLA QUATTRINI
GIOVANNA RALLI**

QUARTET

di **Ronald Harwood**

regia **PATRICK ROSSI GASTALDI**

QUARTET narra la storia di alcuni ospiti di una casa di riposo per ex artisti di opera.

Il dialogo dei personaggi di questa deliziosa "comedy", ricco di scoppiettanti scambi di battute, mette quasi voglia di invecchiare. Rudy è intento a leggere note su Wagner, Cecy ad ascoltare musica con il suo portatile e Titta ad argomentare sulla procacità e sul passato alquanto "sbarazzino" della sua collega. Stanno per essere raggiunti da un nuovo arrivo: Giulia. Una grande star del passato lirico con la quale Rudy, una volta, è stato infelicemente sposato. C'è qualche possibilità per la quale potranno mai cantare di nuovo insieme? Cosa accade quando a queste vecchie glorie viene offerto di rappresentare in un galà il loro cavallo di battaglia? Tra rivelazioni, confessioni, invenzioni ed il classico coup de théâtre, i quattro troveranno il modo non solo di tornare alle scene, ma di far ascoltare le loro voci, riscoprendosi giovani e gloriosi come un tempo. *Quartet* sa parlare del passare del tempo, degli acciacchi del corpo e della mente con delicata ironia, in un gioco teatrale e drammaturgico capace di far ridere, riflettere e commuovere.

23 ottobre 4 novembre

I MISERABILI

di **Victor Hugo**

adattamento teatrale **Luca Doninelli**

con **FRANCO BRANCIAROLI**

regia **FRANCO PERÒ**

La storia del generoso galeotto Jean Valjean, di Fantine e di sua figlia Cosette, dell'oscuro Javert, dei Thénardier, di Marius, Gavroche, Eponine, e di tutti gli altri. *I Miserabili* appartiene alla storia non solo della letteratura, ma del genere umano, come l'*Odissea*, la *Divina Commedia*, il *Don Chisciotte* o *Guerra e Pace*. Questo romanzo geniale parla a ogni epoca come se ne fosse l'espressione diretta, perché tocca grandi temi universali come la dignità, il dolore, la misericordia, la giustizia, il male, la redenzione. Franco Branciaroli, definisce la messa in scena del romanzo di Hugo e il "suo" Jean Valjean un percorso avventuroso, il ritratto di un'umanità che forse deve ancora venire, una sfida. Un capolavoro che è *anche* metafora del Teatro, anch'esso stratificato in doppi e tripli fondi, secondo un gioco necessario che per qualcuno è incant o magia, e per qualcun altro è Fato.

6.18 novembre

DANIELE PECCI

con **ROSARIO COPPOLINO**

IL FU MATTIA PASCAL

di **Luigi Pirandello**

regia **GUGLIELMO FERRO**

Mattia Pascal vive in un immaginario paese della Liguria. La vita familiare è un inferno, umiliante l'impiego. Mattia decide di fuggire per tentare una vita diversa. Per caso, legge su un giornale della sua presunta morte e crede sia finalmente l'occasione per cambiare vita. Col nome di Adriano Meis comincia a viaggiare, poi si stabilisce a Roma come pensionante in casa del signor Paleari. S'innamora della figlia di lui, Adriana, e vorrebbe proteggerla dalle mire del losco cognato Terenzio. Ma si accorge che la nuova identità fittizia non gli consente di sposarsi, né di denunciare Terenzio, perché Adriano Meis per l'anagrafe non esiste. Architetta allora un finto suicidio per poter riprendere la vera identità. Tornato a Miragno dopo due anni nessuno lo riconosce e la moglie è ormai risposata e con una bambina. Non gli resta che chiudersi in biblioteca a scrivere la sua storia e portare ogni tanto dei fiori sulla tomba del *Fu Mattia Pascal*.

20 novembre 2 dicembre

MICHELE PLACIDO

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di **Luigi Pirandello**

regia **MICHELE PLACIDO**

In *Sei personaggi* è presente una forma di violenza molto ambigua, attuata dal Padre nei confronti dell'umile moglie che pure ha amato e gli ha dato un figlio, ma con la quale ha poco da condividere sul piano intellettuale. Deciderà perciò di farla innamorare del suo contabile; un piano "diabolico" ma a suo dire "a fin di bene", almeno per la donna che sarà più felice nel nuovo rapporto da cui avrà tre figli. Il contabile muore, la Madre torna in città con i Figli, il lutto getta la famiglia in gravi ristrettezze. La situazione precipita quando il Padre e la Figliastro hanno un incontro intimo in una casa di piacere. È presente un senso di ribellione da parte dei "personaggi", con testi che parlano della società di oggi, delle sue drammaticità: il femminicidio, le morti bianche e l'impossibilità di un legame sentimentale, dovuta all'alienazione dell'uomo contemporaneo. Nella lettura di Placido, quella "commedia da fare" è un inno al teatro che mai abdica alla propria missione. Un'intuizione affascinante ha accompagnato dall'inizio il regista: che un palcoscenico possa sorgere laddove prima esistevano giardini, fontane, piccole ville. Luoghi in cui poteva accadere la storia che racconteremo, la storia dei *Sei personaggi*.

4.9 dicembre – Fuori abbonamento

LUCIA POLI MILENA VUKOTIC

con **MARILÙ PRATI**

SORELLE MATERASSI

libero adattamento di **Ugo Chiti**

dal romanzo di **Aldo Palazzeschi**

regia **GEPPY GLEIJESES**

Dopo lo straordinario successo riscosso nella stagione appena terminata, torna a grande richiesta, il capolavoro di Aldo Palazzeschi che, in questa versione teatrale, si presenta al pubblico come una delle più belle "novità italiane" degli ultimi anni. La vicenda è quella di tre sorelle, Teresa e Carolina, abili ricamatrici di biancheria per l'aristocrazia fiorentina, e Giselda, ripudiata dal marito. Tutto sembra scorrere in un'esistenza monotona e priva di sussulti fin quando Remo, il giovane figlio di una quarta sorella defunta, irrompe nella loro vita. Bello e pieno di vita, il nipote capisce subito di essere l'oggetto di una predilezione venata di inconsapevole sensualità e approfitta della situazione ottenendo immediata soddisfazione a tutti i suoi desideri. Il sereno benessere della vita familiare comincia ad incrinarsi. Le pretese incessanti di Remo costringono le zie a spendere più di quanto guadagnino e a vendere la casa e i terreni ereditati dal padre. Un finale che non sfocia nel dramma apparentemente inevitabile. L'autore, giocoso e nichilista allo stesso tempo, conclude la vicenda con un gioco delizioso dove Teresa e Carolina accettano di lavorare per la piccola borghesia di Coverciano, mentre rovistano tra le foto dell'atletico nipote.

11.23 dicembre

IL BERRETTO A SONAGLI

di **Luigi Pirandello**

regia **SEBASTIANO LO MONACO**

Una commedia NATA e non SCRITTA, così Pirandello ha definito il suo "Berretto a Sonagli". Il personaggio di Ciampa, apparentemente grottesco, è in realtà il più moderno degli eroi pirandelliani. Ciampa è un giovane uomo che accetta la pena di spartire l'amore della propria donna con un altro pur di non perderla. Questo personaggio, solitamente interpretato da attori più adulti, travisa, secondo il regista, la forza drammatica di Ciampa, personaggio carico di una umanità silenziosa e astuta che gli dà la forza di difendere la sua infelicità coniugale, contro la società ridicola di quel tempo. Partendo da questa verità, la regia di Lo Monaco, affronta e sviluppa tutti i personaggi caratterizzandone ed esaltandone la verità emotiva. Tutti gli attori in questo spettacolo hanno cercato di essere personaggi vivi e veri, più di noi che respiriamo, alternando pianto e riso durante tutto lo svolgimento del dramma.

26 dicembre 13 gennaio

OPERAZIONE SAN GENNARO

La leggenda

tratto dall'omonimo film di **Dino Risi**
scritto da **Massimo Ghini, Stefano Reali**
supervisione al testo **Luca Manfredi**
con (in ordine alfabetico):

Domenico Aria, Mirko Ciccariello, Stefania De Francesco
Carlo Di Maio, Antonio Fiorillo, Valentina Gullace
Ernesto Lama, Ernesto Mahieux, Giampiero Mancini
Iolanda Salvato, Nunzia Schiano
regia **MASSIMO GHINI**

Due gangster americani approdano a Napoli per un fare un colpo. I due si rivolgono a Don Vincenzo, boss ormai ritiratosi in carcere che li indirizza dal suo figlioccio d'arte Armanduccio Girasole detto Dudù. Gli americani rivelano a Dudù il colpo da fare: rubare il Tesoro di San Gennaro. Dapprima, Dudù rinuncia al colpo ma, quando viene a conoscerne il valore, cambia idea e assolda un'improbabile banda. A colorare lo svolgimento della trama la storia d'amore tra Concettina e Dudù, un amore vero e disinteressato che vuole trovare nel matrimonio il suo compimento. Come va a finire il colpo è storia nota! Una narrazione i cui personaggi sono diavoli e santi dal volto umano che condividono il miracolo di vivere.

15 gennaio 3 febbraio

GEPPY GLEIJESES

con **MARISA LAURITO**
BENEDETTO CASILLO
e con **Nunzia Schiano**

COSÌ PARLÒ BELLAVISTA

dal film e dal romanzo di **Luciano De Crescenzo**
adattamento teatrale di **Geppy Gleijeses**
regia **GEPPY GLEIJESES**

In occasione del 90° compleanno di Luciano De Crescenzo, Alessandro Siani e Geppy Gleijeses adattano per il teatro il film di culto e il romanzo *Così parlò Bellavista*. Un doveroso all'opera principale di De Crescenzo. Grande affresco corale sugli "uomini d'amore" e "gli uomini di libertà", lo spettacolo tenderà a riproporre le scene più esilaranti del film come "il cavalluccio rosso", "la lavastoviglie", "il Banco Lotto", "la 500 tappezzata di giornali" e, naturalmente, il mitico contrasto tra il professor Bellavista e il direttore dell'Alfasud Cazzaniga. Ma anche con inserti di grande filosofia di vita di De Crescenzo, che nel cenacolo snocciolerà deliziando i suoi discepoli.

5.17 febbraio

VERONICA PIVETTI

VIKTOR UND VIKTORIA

commedia con musiche liberamente ispirata
all'omonimo film di **Reinhold Schünzel**
con **GIORGIO LUPANO, YARI GUGLIUCCI**
regia **EMANUELE GAMBA**

Repubblica di Weimar. L'attrice disoccupata Susanne Weber approda a Berlino spinta dalla fame e in cerca di scrittura. Ha fame, freddo ed è delusa dall'amore. L'incontro con un collega italiano, Vito Esposito sembra cambiarle la vita. Mentre la città subisce gli umori delle nascenti forze nazionalsocialiste di Hitler, Susanne e Vito condividono fame, scene e battute, fino a scambiarsi le rispettive identità. È per *l'affamata ditta* che Susanne diventa *Viktor und Viktoria*, affascinante *en travesti* dotato di uno stravagante *fallo* di cotone che nasconderà il suo segreto. In una brillante compagnia capitanata dalla Baronessa Ellinor Von Punkertin in cui spiccano Lilli Shultz, ballerina e il giovane attrezzista Gerhardt, *Viktor und Viktoria* conquista il mondo. Tornata a Berlino, un incontro fatale con il conte Frederich Von Stein colpisce Susanne che sarà costretta a fare le sue scelte, sentimentali e di vita, mentre in città la situazione politica degenera. Non tradire mai Vito, l'amico inseparabile, né il conte, ormai padrone del suo cuore. Riuscirà Susanne ad abbandonarsi al suo inaspettato amore senza che ciò le risulti fatale?

19 febbraio 3 marzo

**MARIANELLA BARGILLI, FRANCESCO BONOMO
MAURIZIO DONADONI, GIANLUCA RAMAZZOTTI**

LA CENA DELLE BELVE

di **Vahè Katchà**

elaborazione drammaturgica **Julien Sibre**

versione italiana **Vincenzo Cerami**

regia **JULIEN SIBRE** e **VIRGINIA ACQUA**

Nell'Italia del 1943, durante l'occupazione tedesca, un gruppo di amici festeggia il compleanno di uno di loro. La stessa sera vengono uccisi due ufficiali tedeschi ai piedi della loro palazzina e per rappresaglia la Gestapo decide di prendere due ostaggi per ogni appartamento. Il comandante tedesco dell'operazione riconosce nel proprietario dell'appartamento il libraio dal quale spesso compra delle opere, e per mantenere un singolare rapporto di cortesia avverte che passerà dopo a prenderli, lasciando loro la scelta dei due. Qui comincia *La cena della belve*. Ognuno cercherà di salvare la propria pelle e davanti alla paura della morte l'amicizia cade tirando fuori il peggio di ogni persona. Uno spettacolo che prende per mano lo spettatore e lo coinvolge emotivamente fino all'inaspettato finale. Il genio di Katchà dipinge, senza compiacimento, la natura umana con un realismo crudo in cui l'ironia non è mai assente.

5.17 marzo

ORNELLA MUTI

ENRICO GUARNERI

LA GOVERNANTE

di **Vitaliano Brancati**

Questa commedia, scritta nel 1952, fu subito censurata. La scusa era quella del tema – allora molto scottante – dell'omosessualità, anche se Brancati sosteneva che *la sostanza della vicenda è più la calunnia che l'amore fra le due donne*. Ma sullo sfondo di un complesso discorso sull'etica e sulla responsabilità individuale, il testo è pieno di accenti polemicamente contro l'ipocrisia dei benpensanti cattolici, i principi della Sicilia baronale e contro la censura stessa.

La vicenda de *La Governante*, è imperniata su Caterina Leher, governante francese assunta in casa Platania, famiglia trapiantata a Roma il cui patriarca, Leopoldo, ha sacrificato la vita di una figlia, morta suicida, ai pregiudizi della sua morale. Caterina è calvinista e viene considerata da tutti un modello d'integrità. Vive perciò segretamente la propria omosessualità, una «colpa» cui si aggiunge quella di aver attribuito a una giovane cameriera dei Platania le proprie tendenze, causandone il licenziamento. Caterina si sente responsabile della morte della ragazza, coinvolta in un incidente mentre tornava al Sud: un peccato che la governante deciderà di espiare con il suicidio.

19.31 marzo

MASSIMO RANIERI

IL GABBIANO

di **Anton Čechov**

adattamento e regia **Giancarlo Sepe**

Una pietra miliare della drammaturgia mondiale in un'inedita grande edizione che vede per la prima volta insieme due protagonisti assoluti del teatro italiano: Massimo Ranieri e Giancarlo Sepe. Una grande produzione, un allestimento imponente, attori di ottimo livello recitativo, in un nuovo e rivoluzionario adattamento. La storia di Treplev, scrittore incompreso, del suo amore per Nina, il suo rapporto di odio-amore con la madre Irina, anziana e famosa attrice, e poi tutti gli altri splendidi personaggi, sviluppati attraverso le loro intense storie scritte magistralmente dal giovane Čechov. Alla prima uscita però, l'insuccesso fu pieno. L'autore, per capirne le ragioni, chiama l'unica persona per lui affidabile, un critico musicale di origine francese che conosceva l'eterna armonia dei sentimenti. Marcel, questo il suo nome, legge davanti a Čechov il suo testo e alla fine si sprigiona in un'esegesi, un'analisi spregiudicata del testo. La messinscena, così, parte come una emanazione spontanea dalle sue parole che diventano battute e frasi di canzoni meravigliose di cui lui solo possiede il segreto interpretativo. Musica e Čechov in un connubio che sa di favola e di miracolo... la commedia arriva a toccare il suo cuore come quando l'aveva scritta.

2.14 aprile

ANNA GALIENA

DEBORA CAPRIOGLIO

OTTO DONNE E UN MISTERO

di **Robert Thomas**

regia e scene **Guglielmo Ferro**

È Natale, fuori nevicata, i regali sono sotto l'albero, le luci e le note festose hanno invaso le stanze e su tutto si è appeso violentemente un profumo da donna. Di quale donna, delle otto che sfarfallano in casa? C'è un mistero e intorno a esso... e alle otto donne. La struttura drammaturgica della commedia thriller è un ingranaggio perfetto per sedurre lo spettatore ormai abituato alla nuova generazione di criminologia psicologica. Thomas dosa con maestria la comicità *noir* d'oltralpe, fa emergere la lamina sarcastica e comica della vita contro la morte. E lo fa attraverso la figura madre: la donna. Ne sceglie otto: le più diverse, perché non sono personaggi ma personificazioni distinte della stessa identità-matrice. Come una *Grande Madre* che si fa Natura, Madonna, Dea, Terra e Morte. Nessuna complicità, nessuna affinità. Per loro solo un fine: famelica sopravvivenza.

30 aprile 5 maggio – Fuori abbonamento

BALLETTO DI ROMA

OTELLO

musiche **Antonin Dvorak**

scene **Fabrizio Monteverde**

coreografia **FABRIZIO MONTEVERDE**

Il coreografo rivisita il testo shakespeariano lavorando sugli snodi psicologici che determinano la dinamica dell'ambiguo e complesso intreccio tra i protagonisti Otello, Desdemona e Cassio. In questo triangolo di rapporti, i tre vertici risultano costantemente intercambiabili, grazie sì agli intrighi di Iago, ma ancor più alle varie maschere del "non detto" con cui la Ragione combatte – spesso a sua stessa insaputa, ancor più spesso con consapevoli menzogne – il Sentimento. L'ambientazione costante in un moderno porto di mare, chiarisce l'intuizione di base: se Otello è un "diverso", un *outsider*, non tanto per il colore della pelle quanto per il suo essere "straniero", abituato ad "altre regole del gioco". La stessa forte presenza del mare suggerisce i segreti, gli ininterrotti moti delle passioni con la loro tempestosa ingovernabilità, gli slittamenti progressivi e inevitabili nei territori proibiti del Piacere, della Gelosia e del Delitto.

7.19 maggio

GIGIO ALBERTI

FILIPPO DINI

GIOVANNI ESPOSITO

VALERIO SANTORO

GENNARO DI BIASE

REGALO DI NATALE

di **Pupi Avati**

adattamento teatrale **Sergio Pierattini**

regia **MARCELLO COTUGNO**

Ci troviamo in una villa, la notte di Natale. Quattro amici di vecchia data, Lele, Ugo, Stefano e Franco, che non si vedono da dieci anni, si ritrovano per giocare una partita di poker e incontrano quello che è designato ad essere il "pollo" da spennare, il misterioso avvocato Santelia, un ricco industriale contattato da Ugo per partecipare alla partita, un uomo sulla sessantina, ricco e ingenuo, che sembra addirittura trovare consolazione nel perdere. In realtà è il presunto "pollo" a trovarsi di fronte quattro uomini che nella vita hanno giocato col destino e che, in un modo o nell'altro, hanno perso. Franco è proprietario di un importante cinema di Milano ed è il più ricco dei quattro, l'unico ad avere le risorse economiche per poter battere l'avvocato, noto nel giro per le sue ingenti perdite. Tra Franco e Ugo però, i rapporti sono tesi, al punto tale che Franco, indispettito dalla sua presenza, quasi decide di tornarsene a casa. La sola prospettiva di vincere la somma necessaria alla ristrutturazione del cinema lo fa desistere dall'idea. La partita si rivela ben presto tutt'altro che amichevole. Sul piatto, oltre a un bel po' di soldi, c'è il bilancio della vita di ognuno: i fallimenti, le sconfitte, i tradimenti, le menzogne, gli inganni. È uno tra i più bei film di Avati, lucido, amaro, avvincente.